



COMUNE DI SOVICO
Provincia di Monza e Brianza

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 123 DEL 31-07-2013

Oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SOVICO E L'ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. DI SEREGNO PER LA FREQUENZA DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.

L'anno DUEMILATREDICI addì TRENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 10.00 nella Residenza Comunale, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati Signori:

N.ro	COGNOME E NOME	Pr.	As.
1	COLOMBO Alfredo	Si	
2	GALLI Franco	Si	
3	POZZOLI Maria Pia	Si	
4	CESANA Tiziano	Si	
5	CASIRAGHI Marisa		Si

PRESENTI : 4

ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale MANCINI Dr.ssa LAURA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. COLOMBO ALFREDO assume la Presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SOVICO E L'ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.. ONLUS DI SEREGNO PER LA FREQUENZA DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati i seguenti atti:

- Legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" che all'art. 8 lett. l) dispone che l'inserimento e l'integrazione sociale della persona portatrice di handicap si realizzino anche mediante l'istituzione di centri socio riabilitativi ed educativi diurni, a valenza educativa, che perseguano lo scopo di rendere possibile una vita di relazione a persone temporaneamente o permanentemente portatrici di handicap le cui verificate potenzialità residue non consentano idonee forme di integrazione lavorativa;
- la deliberazione C.C. n. 39 del 21-7-2004, con la quale venivano dettate le linee guida per la gestione di servizi ed interventi a favore di soggetti diversamente abili, da realizzarsi mediante convenzionamento con soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 5 Legge n. 328/2000;
- deliberazione G.C. n. 100 del 3.07.2012 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la cooperativa sociale L'Aliante a.r.l. ONLUS di Seregno per la frequenza di persone diversamente abili . Periodo 3.09.2012-2.08.2013" .

Richiamati altresì i seguenti atti:

- deliberazione C.C. n. 18 del 27/6/2013 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento distrettuale disciplinante la contribuzione comunale nel pagamento di rette per strutture diurne di tipo socio assistenziale e socio sanitario rivolte a persone con disabilità", con decorrenza dal 1/9/2013;
- deliberazione G.C. n. 92 del 4/7/2013 avente ad oggetto "Approvazione linee guida per l'utilizzo del regolamento distrettuale disciplinante la contribuzione comunale nel pagamento di rette per strutture diurne di tipo socio assistenziale e socio sanitario rivolte a persone con disabilità";

Considerato che "L'Aliante Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS.", risulta iscritta alla sezione "A" foglio 168 numero progressivo 336 dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensi della Legge n. 16/93, ed ha come scopo della sua attività quello di consentire a soggetti diversamente abili adulti di mantenere e potenziare le capacità acquisite di autonomia personale ed integrazione nella vita sociale del proprio territorio impedendo l'aggravamento della disabilità delle persone stesse;

Vista la relazione dell'assistente sociale, depositata agli atti, che si omette di pubblicare per motivi di riservatezza, dalla quale si evince la necessità di continuare a garantire l'inserimento di un utente sovicese all'interno del CSE della cooperativa per l'anno educativo 2013-2014 al fine dar continuità e valore al percorso educativo in atto;

Richiamata la comunicazione di "L'Aliante Cooperativa Sociale a.r.l. ONLUS.", prot. Com.le n. 6416 del 31/07/2013 dalla quale si evince una spesa complessiva per

l'inserimento di un utente per il per l'anno educativo 2013-2014 (2.09.2013 - 8.08.2013) pari a complessive € 8.149,81 IVA 4% inclusa;

Considerato il risultato positivo del servizio fin qui svolto da parte della cooperativa L'Aliante di Seregno e ritenuto quindi necessario provvedere a stipulare una nuova convenzione con la medesima cooperativa al fine di garantire la continuità dell'inserimento e della frequenza di un utente residente in Sovico presso il CSE gestito dalla cooperativa stessa, per l'anno educativo 2013-2014;

Vista l'allegata bozza di convenzione e l'allegato schema di impegno, con la quale vengono regolati i rapporti tra le parti;

Vista la Legge 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;

Vista la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visti i pareri previsti dall'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000 che si allegano come parte integrante della presente deliberazione;

Con votazione unanime e favorevole resa nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per i motivi di cui in premessa, l'allegato schema di convenzione tra il Comune di Sovico e L'Aliante Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS", . - con sede a Seregno in via Comina n. 21, C.F. e P.IVA 02491060964, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, per l'inserimento e la frequenza di una persona diversamente abile residente in Sovico, presso il CSE ivi situato, per l'anno educativo 2013-2014;
- 2) Di dare atto che in virtù del "Regolamento distrettuale disciplinante la contribuzione comunale nel pagamento di rette per strutture diurne di tipo socio assistenziale e socio sanitario rivolte a persone con disabilità" approvato con delibera C.C. n. 18 del 27/06/2013 il Comune di Sovico sosterrà il pagamento della quota della retta per l'importo determinato secondo i criteri stabiliti nel suddetto regolamento e nelle linee guida approvate con atto G.C. n. 92 del 4/7/2013
- 3) Di demandare al Responsabile del Settore Socio-Culturale l'assunzione dell'impegno di spesa conseguente al presente atto;
- 4) Di autorizzare ai sensi dell'art. 39 del vigente Statuto Comunale, il Responsabile del Settore Socio Culturale alla stipula della convenzione e alla sottoscrizione dell'allegata bozza di impegno per ogni utente inserito presso il C.S.E.;

Infine, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con successiva votazione unanime e favorevole resa nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del Dlgs. 267/2000.

Allegati: -Bozza di convenzione;
- Pareri.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SOVICO E L'ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS DI SEREGNO PER LA FREQUENZA DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.

TRA

il Comune di Sovico di seguito identificato come "Comune", avente sede in Sovico – Piazza A. Riva n. 10 - C.F. 00866640154 /P.I. 00698320967, rappresentato da....., nata a il con la funzione di Responsabile del Settore Socio Culturale, la quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta,

E

la Cooperativa Sociale L'Aliante a r.l. di seguito identificata come "Cooperativa" con sede in Seregno – Via Comina n. 21 - P. IVA n. 02491060964, iscritta alla sez. A al n. 254/A del Registro Prefettizio e alla sezione "A" foglio 168 numero progressivo 336 - dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ,nella persona del suo Legale Rappresentante, Presidente della Cooperativa, nata a Il....., residente inin vian., abilitato alla sottoscrizione del presente atto.

VISTI

- La Legge 381/91 negli artt. 1,2,9;
- La Legge 104/92;
- La L.R. 01/08;
- La L.R. 03/08;
- La Legge Regionale 13/03;
- La Legge Regionale 21/03;
- La Legge 328/00;

PREMESSO CHE:

- nell'ambito dei Servizi alla Persona e nelle fasi di programmazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, si riconosce il Terzo Settore quale risorsa utile alla costruzione di una rete flessibile di opportunità e di sicurezza sociale tesa al raggiungimento e alla soddisfazione degli obiettivi e dei bisogni riconducibili al disagio sociale nella sua accezione più ampia;
- il Comune di Sovico intende proseguire la logica progettuale nell'attivazione di forme di intervento che utilizzano le risorse presenti sul territorio;
- con la presente convenzione il Comune di Sovico si pone l'obiettivo di consentire a persone disabili adulte residenti nel proprio territorio un adeguato inserimento diurno che realizzi un servizio educativo di formazione assistita;
- la scelta del convenzionamento con la Cooperativa Sociale "L'Aliante" è motivata dal fatto che:

- a) la stessa gestisce in proprio il servizio di formazione all'autonomia "Integrazione , Autonomia e Benessere", integrato con i progetti "Cominciamo a provare" e "Giovani in formazione" e " Tempo libero e vacanze" (gestito in autonomia dalla Cooperativa), con l'obiettivo generale di coinvolgere persone disabili, impegnandole in attività educative socializzanti e gratificanti che favoriscano il mantenimento delle capacità acquisite e lo sviluppo delle potenzialità residue presenti, contenendo il rischio di aggravamento delle disabilità delle persone stesse;
 - b) l'offerta punta sull'integrazione di persone disabili nella vita della comunità di appartenenza mediante la proposta di laboratori interni, nell'ambito dei quali si svolgono attività espressive, di promozione della comunicazione e di mediazione al lavoro, e mediante attività organizzate all'esterno di valenza socializzante volte al rafforzamento delle autonomie personali, nonché mediante un'attività di sostegno psicologico individuale;
 - c) l'attività è finalizzata all'integrazione delle persone disabili nella vita sociale del territorio attraverso:
 - o il raggiungimento delle autonomie personali;
 - o il raggiungimento delle autonomie sul territorio;
 - o l'utilizzo delle agenzie del territorio;
 - o la frequenza a gruppi di interesse sul territorio;
 - o la frequenza delle strutture pubbliche per attività sportive;
- che la Cooperativa è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – sezione A, n.336;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Linee di indirizzo e finalità

Oggetto della presente Convenzione è la regolamentazione dell'accesso di persone disabili, residenti nel Comune di Sovico all'unità di offerta "CENTRO SOCIO EDUCATIVO" di seguito denominato CSE.

Il CSE si configura come unità di offerta socio-assistenziale a carattere non residenziale; è finalizzato a garantire alla persona disabile un processo formativo che permetta lo sviluppo della capacità di autodeterminazione mediante un processo di apprendimento e crescita. La finalità del Servizio si realizza attraverso le seguenti linee guida:

- o accompagnamento alla crescita globale dell'individuo all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio essere, alla scoperta dei propri bisogni e desideri e ad un maggiore realismo;
- o sensibilizzazione come capacità di pensare a sé in quanto persone proiettate in un futuro del quale sono protagoniste;
- o in-formazione come aumento delle conoscenze legate alla cultura: come patrimonio di sapere comune e attuale;

- o addestramento inteso come aumento del sapere e dei repertori utili al fare per favorire l'acquisizione pratica e teorica di abilità di base in vari settori;
- o supervisione pensata come supporto e aiuto alla persona nella lettura e nell'acquisizione di consapevolezza dei cambiamenti che stanno avvenendo in lei attraverso il suo processo formativo;
- o tras-formazione come capacità del Servizio di osservare e monitorare i cambiamenti attesi e i risultati ottenuti;
- o guida all'utilizzo in crescente autonomia, da parte del disabile, delle risorse presenti sul territorio, incentivando una progressiva diminuzione della dipendenza della persona disabile dal Servizio stesso, affinché acquisisca nella vita un proprio ruolo adulto.

Art. 2 Progetti educativi individualizzati

La Cooperativa si impegna ad inserire nelle attività correlate ai Progetti denominati:

- a) **"Integrazione, Autonomia e Benessere"** e
- b) **"Giovani in formazione"**,

allegati alla presente Convenzione per farne parte integrante, persone disabili adulte segnalate dal Comune di Sovico sulla base di specifici progetti educativi individualizzati (**PEI**) annuali, che prevedono la definizione del rapporto educatore/utente (1:5 – 1:4 – 1:3), i tempi e le modalità di frequenza.

Tali progetti, elaborati dall'equipe educativa della Cooperativa e condivisi dal referente tecnico del Comune, dall'interessato e dalla sua famiglia, perseguono gli obiettivi volti al mantenimento e potenziamento delle capacità intellettive, manuali, relazionali e di autonomia, anche acquisite in precedenti esperienze.

Art. 3 Ammissioni e dimissioni

Per ciascuna persona disabile viene formulata alla Cooperativa da parte del referente tecnico del Comune di Sovico, la richiesta di ammissione al CSE, mediante compilazione di apposita scheda (**Allegato A**), preventivamente condivisa con la famiglia, prevedendo contestualmente gli eventuali oneri connessi all'attivazione del progetto.

A fronte della disponibilità formale della Cooperativa all'attivazione dell'inserimento del soggetto nel CSE, è previsto un periodo di osservazione, con una durata massima di 3 mesi, finalizzato alla valutazione dell'idoneità della persona disabile nel contesto della Cooperativa. Detto periodo verrà riconosciuto alla Cooperativa ai fini del contributo corrisposto ed evidenziato nel PEI.

Al termine di questo primo periodo, a fronte dell'esito positivo della valutazione, si individuano le seguenti fasi successive di lavoro:

- a) definizione del "Progetto Educativo Individualizzato" (**Allegato B**), a seguito della co-progettazione tra Comune e Cooperativa, contenente:
 - o i dati del soggetto interessato, del referente tecnico comunale e del Coordinatore della Cooperativa;
 - o durata ed esito del periodo di osservazione;

- o la declinazione delle linee generali di indirizzo, degli obiettivi macro e degli obiettivi minimi a medio e breve termine, la durata, i tempi, i modi di realizzazione del progetto (monte ore settimanali), nonché il programma di attività;
 - o il rapporto educativo;
 - o i servizi accessori utilizzati dall'utente (mensa e trasporto);
- b) formalizzazione da parte del Comune dell'autorizzazione ad attivare gli inserimenti alle condizioni definite, accertata la copertura finanziaria da parte dello stesso;
- c) monitoraggio in itinere mediante un incontro di verifica e valutazione del progetto tra il referente tecnico del Comune di Sovico ed il coordinatore della Cooperativa entro il mese di luglio e, comunque, in qualsiasi momento si ritenga necessario.

Le dimissioni, decise in comune accordo tra i referenti tecnici della Cooperativa e del Comune, sono ipotizzabili

- o nel momento in cui il progetto educativo individualizzato abbia esaurito la sua valenza pedagogica e/o si evidenzii la necessità di un nuovo e diverso percorso di formazione, anche motivato dalle mutate condizioni sanitario-assistenziali del soggetto;
- o per espressa decisione dell'interessato e/o famiglia;
- o per il verificarsi di opportunità e/o progetti alternativi;
- o non sottoscrizione o mancato pagamento della quota definita nel contratto a tre definito da cooperativa, Amministrazione Comunale e utente/ famiglia secondo quanto definito al successivo articolo 7 della presente convenzione;
- o per assenze superiori a 30 giorni non opportunamente motivate e per le quali il Comune non ha inoltrato richiesta di mantenimento del posto.

Le assenze devono essere comunicate dalla famiglia alla Cooperativa, che provvede ad avvisare il referente tecnico comunale, qualora l'assenza si prolunghi oltre il 15° giorno.

Art. 4 Durata Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di mesi 11, a partire dal 02 settembre 2013 e con termine il 08 agosto 2014.

Art. 5 Impegni della Cooperativa

La Cooperativa si impegna a:

1. mettere a disposizione, per l'attuazione del servizio i locali siti in Seregno – Via Comina n. 21 e al reperimento ed utilizzo di strutture idonee per le attività sul territorio;
2. garantire le attività previste dalla programmazione ordinaria annuale e declinata nei progetti educativi individualizzati;
3. ad impiegare per l'espletamento delle funzioni relative al servizio oggetto della convenzione personale educativo qualificato e volontari, dettagliandoli in due distinti elenchi, i quali devono contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione e, per gli operatori dipendenti, la professionalità (figura professionale, qualifica, livello, titolo di studio, ecc), dati della cui veridicità la Cooperativa assume ogni responsabilità;

4. ad utilizzare i volontari per prestazioni complementari e non sostitutive a quelle degli operatori, applicando nei loro confronti tutte le norme e gli obblighi assicurativi;
5. a rispettare per gli operatori impiegati tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore;
6. ad affidare la direzione del servizio alla Sig.ra Piera Perego con la qualifica di Presidente, la mansione di coordinatore del servizio al Sig. William Viganò con la qualifica di coordinatore e la supervisione psicologica del servizio alla Dott.ssa Silvia Pasinato con la qualifica professionale di psicologa;
7. ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08;
8. a stipulare una apposita polizza assicurativa per una idonea copertura di eventuali incidenti che possono accadere agli utenti durante le attività previste nella presente convenzione, nei casi di non copertura assicurativa regionale, esonerando espressamente il Comune da ogni relativa responsabilità;
9. a trasmettere al Comune:
 - o preventiva programmazione ordinaria annuale;
 - o relazione quadrimestrale sull'andamento tecnico del servizio, necessaria ad una valutazione in merito alla produttività degli interventi e ai risultati conseguiti;
10. a garantire il raggiungimento degli obiettivi in sintonia con le finalità previste dalla presente Convenzione anche mediante la programmazione entro il mese di luglio di un incontro tra i referenti tecnici del Comune e della Cooperativa;
11. ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del Comune e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione del progetto;
12. a garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che usufruiscono delle prestazioni oggetto della Convenzione nel rispetto della normativa vigente.
13. a riscuotere direttamente la quota della retta a carico delle famiglie determinata secondo i calcoli derivanti dall'applicazione del regolamento distrettuale disciplinante la contribuzione comunale nel pagamento delle rette per strutture diurne approvato con delibera di C.C. 18 del 27/06/2013 e successive linee guida approvate dalla G.C. n. 92 del 04/07/2013 secondo quanto definito nel contratto a tre in allegato alla presente convenzione

Art. 6 Rispetto della L. 136/2010

La Cooperativa è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto la stessa, con nota del (acquisita al prot. com.le n. del), ha comunicato gli estremi del conto corrente bancario dedicato ai pagamenti per le commesse pubbliche, compreso il servizio di che trattasi, nonché i dati dei soggetti delegati ad operare su tale conto corrente. La Cooperativa si impegna a comunicare al Comune di Sovico ogni ed eventuale variazione in merito.

Qualora la Cooperativa non assolva agli obblighi predetti, la presente convenzione si risolve di diritto ai sensi dell'art. 3 comma 8 della citata legge.

Art. 7 Impegni del Comune

Il Comune si impegna:

1. ad individuare nella Responsabile del Servizio Anziani-Adulti dell'Area Organizzazione e Servizi alla Persona il referente per i rapporti di ordine amministrativo ed organizzativo generali,
2. ad individuare i Referenti Tecnici nelle specifiche Assistenti Sociali per la casistica; garantendo adeguata e costante collaborazione per le verifiche previste dal progetto.
3. ad erogare alla Cooperativa la quota a proprio carico della retta determinata secondo i calcoli derivanti dall'applicazione del regolamento distrettuale disciplinante la contribuzione comunale nel pagamento delle rette per strutture diurne approvato con delibera di C.C. 18 del 27/06/2013 e successive linee guida approvate dalla G.C. n. 92 del 04/07/2013 e sulla base del preventivo, depositato agli atti e secondo quanto definito nel contratto a tre in allegato alla presente convenzione. La quota di frequenza dell'utente può essere ridotta del 50% per i periodi di malattia documentata e superiore a 30 giorni, in tal caso il Comune dovrà prevedere delle modalità di conguaglio della quota a proprio carico a consuntivo del servizio.

Singole assenze sino a 30 giorni di calendario non comportano diminuzioni di contributo. Oltre il 30° giorno di assenza, valutate le motivazioni che l'hanno generata, il Comune può richiedere alla cooperativa il mantenimento del posto. In caso di assenza di motivazioni valide, la persona viene dimessa dal CSE come descritto al precedente art. 3.

Art. 8 Fatturazione

Con cadenza mensile la Cooperativa presenterà al Servizio Sociale del Comune regolare fattura, accompagnata dal prospetto delle effettive ore di presenza e delle ore di assenza non programmate di ciascuna persona inserita. Conseguentemente, il Comune si impegna ad effettuare il relativo saldo entro 60 gg. dalla data di ricevimento della fattura.

Art. 9 Mensa

La Cooperativa garantisce, nell'ambito di realizzazione dei progetti di formazione all'autonomia "Integrazione, Autonomia e Benessere" e "Giovani in formazione" il servizio mensa con costi a carico dell'utenza.

Art. 10 Risoluzione della Convenzione

La presente Convenzione è automaticamente risolta nel caso di evidente impossibilità della persona a proseguire nello sviluppo dei progetti di cui all'art. 3.

La presente Convenzione può essere risolta dai due contraenti nei casi di mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali dovute a:

- gravi inadempienze della Cooperativa atte a compromettere il risultato del Servizio;
- mancato pagamento della quota definita nel contratto a tre sottoscritto da cooperativa, Amministrazione Comunale e utente/ famiglia;
- intervenuta inidoneità della struttura, sancita dagli organi competenti.

Entrambi i contraenti possono risolvere il presente contratto qualora, a seguito di contestazione scritta degli addebiti e successiva diffida, una delle parti persista nelle inadempienze rilevate.

Art. 11 Controversie

Un collegio arbitrale composto da un rappresentante dell'Ente, un rappresentante della Cooperativa e da un rappresentante del Servizio Politica del Lavoro della Regione Lombardia, nominato dalla Regione stessa, dirimerà le controversie inerenti le presunte inadempienze delle parti.

Art. 12 Spese stipula Convenzione

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della presente Convenzione sono a carico della Cooperativa.

Art. 13 Documentazione

La Cooperativa si impegna ad esibire al Comune, prima dell'attivazione del Servizio, la documentazione variata o non ancora depositata agli atti, e a comunicare tempestivamente al Comune ogni eventuale variazione .

Letto, confermato e sottoscritto.

PER IL COMUNE

**Il Responsabile del settore
Socio Culturale**

PER LA COOP.SOCIALE "L'ALIANTE"

Presidente pro tempore
Sig.ra Piera Perego

"L'Aliante Coop. Sociale a r.l.
Via Comina, 21 – 20038 Seregno
Tel e fax 0362.222046

CENTRO SOCIO EDUCATIVO
SCHEDA RICHIESTA INSERIMENTO

PROGETTI:

- "INTEGRAZIONE, AUTONOMIA E BENESSERE"
 "GIOVANI IN FORMAZIONE"

SERVIZIO INVIANTE

Ente:

operatore di riferimento

tel.

DATI ANAGRAFICI:

Cognome

Nome

Nato/a a

il

Residente in

Via

Codice fiscale

tel.

DATI FAMILIARI: *(con chi vive):*

nome

eta'

grado parentela

professione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CERTIFICAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO:

Diagnosi:

Percentuale invalidita':

CURRICULUM FORMATIVO:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ASPETTATIVE:

dell'interessato.....
.....
.....
.....
.....

della famiglia

.....
.....
.....
.....
.....

dell'inviante

.....
.....
.....
.....
.....

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE E OBIETTIVI DELL'INSERIMENTO

A. - AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE:

A.1 LIVELLO DEI RAPPORTI:

DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

A.2. LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE VERBALE

DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

A.3. LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE MIMICA E CORPOREA

DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

A.4 LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE GRAFICO- ESPRESSIVA
DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

A.5 LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE CREATIVA E MANIPOLATIVA:
DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

B. - AREA INTEGRAZIONE SOCIALE

B.1. LIVELLO DELL' AUTONOMIA PERSONALE:
DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

B.2 LIVELLO DELL'AUTONOMIA SUL TERRITORIO
DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

B.3 LIVELLO DELLO STIMOLO ALLA RICERCA E AL MANTENIMENTO DEGLI INTERESSI
DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

C. - AREA SPORTIVO MOTORIA

DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

D. - AREA DEL TEMPO LIBERO:

DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

E. AREA DELLA MEDIAZIONE AL LAVORO

DIFFICOLTA'

RISORSE

OBIETTIVI

NOTE:

Relazione Assistente Sociale allegata

si

no

Seregno,

inviante _____

CURRICULUM FORMATIVO:

ASPETTATIVE

dell'interessato

della famiglia

dell'inviante

SEDE Via Comina n. 21

PERIODO OSSERVAZIONE (gg/mm/aa)

dal **al**

esito

DURATA DEL PROGETTO (gg/mm/aa)

dal **al**

RAPPORTO EDUCATIVO

- 1:3 = €.....
- 1:4 = €.....
- 1:5 = €.....

eventuale variazione : decorrenza: (gg/mm/aa)

SERVIZI ACCESSORI

- mensa c/o cooperativa
- trasporto con mezzo cooperativa con mezzi propri

OBIETTIVI E STRUMENTI

A. AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

A.1 LIVELLO DEI RAPPORTI

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

A.2. LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE VERBALE

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

A.3. LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE MIMICA E CORPOREA

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

A.4 LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE GRAFICO- ESPRESSIVA

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

A.5 LIVELLO DELLA COMUNICAZIONE CREATIVA E MANIPOLATIVA:

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

B. AREA INTEGRAZIONE SOCIALE

B.1. LIVELLO DELL' AUTONOMIA PERSONALE:

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

B.2 LIVELLO DELL' AUTONOMIA SUL TERRITORIO

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

B.3. LIVELLO DELLO STIMOLO ALLA RICERCA E AL MANTENIMENTO DEGLI INTERESSI

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

B.4 LIVELLO SPORTIVO-MOTORIO

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

B.5. LIVELLO DEL TEMPO LIBERO:

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

B.6 LIVELLO DELLA MEDIAZIONE AL LAVORO:

OBIETTIVI:

STRUMENTI:

VALUTAZIONE E VERIFICA

Scadenze _____

NOTE:

Estremi identificativi assicurazioni:

Seregno, _____

L'UTENTE

REFERENTE TECNICO per il Comune di Seregno

REFERENTE TECNICO per la Cooperativa

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

.....

Giorno	Orario	Attività	
LUNEDI'			
MARTEDI'			
MERCOLEDI'			
GIOVEDI'			
VENERDI'			
SABATO			
DOMENICA			

TOTALE ORE SETTIMANALI

PERSONALE COINVOLTO (educatori ed istruttori vari):

AFFIANCAMENTO E SUPPORTO OPERATORI:

" L' ALIANTE "

COOPERATIVA SOCIALE a R.L.

VIA COMINA N. 21
20038 SEREGNO
TEL. E FAX 0362 / 222046
E-MAIL: info@lialiante.it

SERVIZIO DIURNO

"INTEGRAZIONE,

AUTONOMIA

E BENESSERE "

Iniziativa di formazione all'autonomia delle persone disabili
per l'integrazione sociale

FINALITA' GENERALI

La **Cooperativa Sociale " L' Aliante"**, nel porsi l'obiettivo generale di favorire il benessere personale e l'integrazione sociale delle persone disabili coinvolte nei servizi, ne valuta le potenzialita' impegnandole in attivita' sociali gratificanti che favoriscano il mantenimento delle capacita' acquisite, impedendo l'aggravamento delle disabilita' in rapporto alle competenze ed alle capacita' delle persone stesse.

La Cooperativa , mediante la gestione del servizio “ **Integrazione, autonomia e benessere** “, articolato in aree diverse, di cui alcune consistono in veri e propri progetti integrati, si pone i seguenti **obiettivi specifici**:

1. Valutazione del bagaglio delle competenze di partenza della persona interessata.
2. Sviluppo delle abilita' cognitive - relazionali.
3. Conseguimento di una equilibrata autonomia personale.
4. Sviluppo delle abilita' pratico- operative.
5. Raggiungimento di una gratificante integrazione sociale sul territorio di appartenenza.
6. Acquisizione di un corretto approccio al lavoro.

L'obiettivo finale prevede il graduale distacco della persona dai servizi e l'applicazione delle competenze acquisite nei contesti quotidiani della famiglia, del lavoro, dei rapporti sociali.

Condizione per il raggiungimento di questi obiettivi e' la stesura, per ogni persona coinvolta, del **progetto educativo individuale**, che esplicita:

- a. Prerequisiti di partenza.
- b. Obiettivi perseguibili.
- c. Strumenti da adottare
- d. Criteri di valutazione delle attivita' svolte.

PROCEDURA PER L'INSERIMENTO

1. DISPONIBILITA' POSTI

Il servizio ha una disponibilita' di **700 ore settimanali** di frequenza distribuite nelle diverse aree di intervento.

Con cadenza annuale, entro la fine di **Giugno**, o comunque a fronte di ogni nuova disponibilita' di posti, la Cooperativa fara' presente il numero di ore disponibili ai Servizi Sociali degli Enti Pubblici.

2. INVIO

- Richiesta di inserimento da parte dei Servizi Pubblici mediante compilazione della **scheda d'invio**, allegata al progetto, con i dati salienti della persona candidata e obiettivi perseguibili.
- Dichiarazione di disponibilita' da parte della Cooperativa e successivo incontro con gli operatori referenti per la presentazione del candidato all'inserimento.
- Visita della struttura da parte dell'interessato e della famiglia per una reciproca conoscenza.

Le proposte di inserimento da parte di famiglie, o associazioni pervenute direttamente alla Cooperativa verranno inviate ai servizi pubblici di competenza per seguire l'iter procedurale previsto.

La Cooperativa mantiene la possibilita' di effettuare inserimenti in autonomia.

3. OSSERVAZIONE E STESURA DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE

Viene stabilito un periodo di frequenza nella struttura da parte della persona segnalata nel corso del quale si effettuera' un'osservazione delle risorse/aree problematiche per verificare i requisiti minimi necessari all'inserimento e per consentire agli operatori la stesura del **progetto educativo individuale** che verra' condiviso con la famiglia, l'interessato e gli operatori del servizio di provenienza mediante appositi colloqui.

5. FREQUENZA

Sulla base del progetto educativo individuale, viene stabilito il calendario settimanale di frequenza e le attivita' proponibili, coordinando i momenti all'interno della cooperativa con le attivita' già svolte dal ragazzo sul territorio.

6. VERIFICHE

Sono previsti tre tipi di verifiche periodiche:

Verifica quadrimestrale tra responsabili del servizio e la famiglia

Verifica quadrimestrale con gli operatori del servizio inviante.

Verifica annuale tra Cooperativa , famiglia ed operatori invianti.

L'esperienza di questi anni ci ha convinti della necessita' di progetti articolati che, partendo dalla persona come centro dell' attenzione, diano risposte ai bisogni fondamentali di relazioni interpersonali gratificanti, di autonomia personale e integrazione sul territorio, gestione del tempo libero.

Inoltre il contesto della Cooperativa permette di osservare le potenzialità complessive degli utenti, comprese quelle lavorative, in funzione di un graduale e progressivo distacco dalla struttura e per una migliore integrazione.

La programmazione delle attività si sviluppa su due aree di intervento fondamentali :

1. AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

A. Sostegno psicologico individuale

B. Lavoro di gruppo

C. Espressione e comunicazione: Laboratori artistici
pittura, ceramica e mosaico
Musicoterapia e drammatizzazione

2. AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

A. Autonomie personali:

- igiene personale
- alimentazione
- cura dell'aspetto

B. Autonomie sul territorio

- frequenza di gruppi informali
- uso dei mezzi pubblici
- accesso e utilizzo degli uffici pubblici
- richiesta di aiuto agli estranei
- uso dei negozi e supermercati

C. Stimolo, ricerca e mantenimento interessi

- Informatica
- Lettura quotidiani e riviste
- Videoproiezione con dibattito
- Uscite sul territorio per visite culturali

3. AREA DELLA MEDIAZIONE AL LAVORO

- valutazione prerequisiti e competenze
- visite ad aziende

4. AREA SPORTIVO MOTORIA:

- A. Attivita' di nuoto,idroterapia
- B. Attivita' di palestra
- C. Attivita' di ippoterapia e fisioterapia

5. AREA DEL TEMPO LIBERO:

- A. Uscite serali e domenicali
- B. Weekend
- C. Vacanze

1. AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

OBIETTIVI

- a. Migliorare la qualita' e la quantita' delle relazioni interpersonali delle persone inserite nel servizio, favorendo i processi di socializzazione e la comunicazione nelle sue diverse forme. In particolare sperimentare nuovi canali di espressione che permettano alle persone verbalmente svantaggiate di superare l'iniziale situazione di emarginazione e di assumere maggiore consapevolezza di se'.
- b. Acquisire maggiore fiducia nelle proprie possibilità per meglio affrontare le difficoltà del rapporto con il territorio.
- c. Supportare dal punto di vista psicologico le persone alle prese con difficoltà personali.

STRUMENTI

A. COLLOQUI PSICOLOGICI INDIVIDUALI

Attivita' :sostegno individuale rispetto a tematiche legate agli stili relazionali dell'utente e della famiglia.

Coinvolgimento nel programma educativo individuale e sua condivisione da parte dell'interessato e della sua famiglia.

Spazi: ufficio

Personale: Psicologo

B. LAVORO DI GRUPPO:

Attività' : Approfondimento di gruppo di tematiche legate agli stili relazionali dell'utente sia all'interno del servizio, sia nel contesto familiare.

I gruppi, composti da otto ragazzi, si incontrano con cadenza quindicinale.

Spazi: Aula

Personale: Due educatori per gruppo.

C. LABORATORI DI ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE

CT1 . LABORATORIO ARTISTICO DI MANIPOLAZIONE DELL'ARGILLA

ATTIVITA': Partendo dal materiale grezzo, il ragazzo elabora, attraverso tecniche diverse, il pezzo finito, frutto dell'interazione tra la propria creatività, le abilità manuali possedute e la tecnica insegnata dal maestro d'arte che coordina il laboratorio.

Cio' al fine di permettere alle persone coinvolte di poter esprimere le capacità artistiche valorizzando e promuovendo la propria creatività e traducendola nell'elaborazione di pezzi finiti.

Il prodotto finale viene esposto nel corso di mostre pubbliche e manifestazioni, con lo scopo di gratificare le persone che lo hanno realizzato attraverso il contatto con il pubblico.

SPAZI: Laboratorio attrezzato di ca 20 mq.

ATTREZZATURA E MATERIALI:

- Forno per cottura ceramiche

- Stampi ed attrezzi da banco
- scaffalature e tavoli
- Argilla e gesso

PERSONALE: Educatore
n. 1 Obiettore di coscienza o volontario di supporto.

C2. LABORATORIO ARTISTICO DI MOSAICO

ATTIVITA': Partendo da un disegno elaborato dal ragazzo o scelto da campioni, si realizza un mosaico con tessere di vetro su un supporto legno ceramico, per raggiungere le medesime finalita' del laboratorio di manipolazione.
Il prodotto finale viene esposto nel corso di mostre pubbliche e manifestazioni, con lo scopo di gratificare le persone che lo hanno realizzato attraverso il contatto con il pubblico.

SPAZI: Laboratorio attrezzato di ca 20 mq

ATTREZZATURA E MATERIALI:

- squadre, pinze e tagliavetro
- vetro colorato
- scaffalature e tavoli
- colla e stucco

PERSONALE: - Educatore
- Obiettore o volontario di supporto.

C3. LABORATORIO ARTISTICO DI PITTURA

ATTIVITA': Ci si pone l'obiettivo di consentire la libera espressione delle emozioni delle persone inserite nel laboratorio le quali, mediante il rapporto con l' educatore si avvicinano all'utilizzo di colori e materiali.
Il prodotto finale viene esposto nel corso di mostre pubbliche e manifestazioni, con lo scopo di gratificare le persone che lo hanno realizzato attraverso il contatto con il pubblico.

SPAZI: Laboratorio attrezzato di ca 20 mq

ATTREZZATURA E MATERIALI:

- pennelli e colori
- supporti diversi per pittura
- scaffalature e tavoli
- materiali per tecniche varie

PERSONALE: -educatore
- Obiettore o volontario di supporto.

C4. LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA, DANZATERAPIA E DRAMMATIZZAZIONE

ATTIVITA': Utilizzo delle tecniche proprie della musicoterapia per favorire le competenze espressive

SPAZI: Palestra esterna

ATTREZZATURA E MATERIALI:

- strumenti musicali
- materassini e tappeto
- costumi
- materiali per tecniche varie

PERSONALE: 1 Musicoterapista

2. AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

OBIETTIVI

Mediante:

- il raggiungimento di una adeguata autonomia personale;
- la comprensione della realtà circostante;
- l'acquisizione delle competenze necessarie a gestire interessi e tempo libero
- la cura della corporeità

Ci si pone l'obiettivo di accompagnare le persone coinvolte ad un graduale inserimento nella realtà territoriale, con particolare riferimento ai contesti di aggregazione informale sganciati dai tradizionali ambienti di assistenza ai disabili.

STRUMENTI

A. STIMOLO E SUPPORTO ALL'AUTONOMIA PERSONALE

ATTIVITA': affiancare la persona disabile nelle attività quotidiane di igiene personale, alimentazione, cura dell'aspetto e gestione delle faccende domestiche.

Occasioni privilegiate:

- Vacanze in piccolo gruppo (cfr progetto)
- Attività di tempo libero (cfr progetto)
- Attività di piscina e palestra
- Mensa

SPAZI: L'attività viene curata trasversalmente in tutti i laboratori e occasioni di vita insieme

PERSONALE: Educatori.

B. STIMOLO E SUPPORTO ALL'AUTONOMIA SUL TERRITORIO

ATTIVITA': Affiancare la persona disabile nei momenti quotidiani di incontro col territorio. In particolare:

- approccio ai gruppi informali e di interesse
- utilizzo dei mezzi di trasporto.
- utilizzo degli uffici pubblici
- gestione della spesa e del valore dei soldi
- gestione della richiesta di aiuto agli estranei

PERSONALE: 1 Educatore

1 obiettore di supporto

C. STIMOLO ALLA RICERCA E AL MANTENIMENTO DI INTERESSI

C1. LABORATORIO DI INFORMATICA

ATTIVITA': Utilizzo dei supporti informatici con l'intento di garantire una continua stimolazione delle capacità cognitive e creative dei ragazzi. In particolare gli utenti verranno addestrati all'uso di pacchetti applicativi di grafica, matematica e videoscrittura.

SPAZI: 9 postazioni su personal computer

ATTREZZATURE E MATERIALI: N.9 personal computer, completi di pacchetti applicativi per disabili.

PERSONALE: n. 1 insegnante di informatica.

C2. LABORATORIO LETTURA RIVISTE E QUOTIDIANI

ATTIVITA': Garantire una continua stimolazione ed un costante soddisfacimento degli interessi culturali incrementando l'attenzione nei confronti delle tematiche di attualità.

Tutto ciò mediante: - la lettura di quotidiani e riviste.
- visione TG, ascolto notiziari radio, televideo....

SPAZI: Spazio per la lettura dei quotidiani.

ATTREZZATURA E MATERIALI:- televisore e videoregistratore
- quotidiani e riviste

PERSONALE: n.1 educatore
n.1 obiettore o volontario a supporto

C3. LABORATORIO DI VIDEOPROIEZIONE E DIBATTITO

ATTIVITA':Attraverso la visione di gruppo di film o documentari e la lettura di testi inerenti gli argomenti, si tende allo sviluppo delle capacità

critiche e di apprendimento del ragazzo e l'approfondimento di tematiche legate ai vissuti del singolo e del gruppo. Tutto ciò mediante:
- la proiezione di filmati, documentari e film.

SPAZI: sala di videoproiezione

ATTREZZATURA E MATERIALI:- televisore e videoregistratore

PERSONALE: n.1 educatore

n.1 obiettore o volontario a supporto

C4. VISITE A CONTESTI CULTURALI, CITTÀ' D'ARTE, MOSTRE E MUSEI

ATTIVITA': Garantire mediante la visita a mostre, musei e manifestazioni culturali, una continua stimolazione ed un costante soddisfacimento degli interessi culturali legati al proprio territorio.

SPAZI: Territorio.

ATTREZZATURA: Pullmino attrezzato

PERSONALE: Educatore

n.1 obiettore o volontario a supporto

3. AREA SPORTIVO MOTORIA:

OBIETTIVO: Favorire la riabilitazione psico- motoria delle persone coinvolte tramite l'utilizzo delle strutture presenti sul territorio.

STRUMENTI

- A. ATTIVITA' DI PISCINA - riabilitativa
- ludico /sportiva
- B. ATTIVITA' DI PALESTRA
- C. ATTIVITA' DI IPPOTERAPIA
- D. LABORATORIO DI TECNICHE YOGA (da attivare)

SPAZI: Utilizzo di strutture esterne adeguate. La' dove possibile, si preferira' l'inserimento in gruppi di " normodotati".

PERSONALE: N. 1 accompagnatore
N. 1 autista
Personale specializzato delle singole strutture sportive.

4. AREA DEL TEMPO LIBERO

Gli utenti del servizio diurno partecipano alle iniziative di tempo libero e vacanze organizzate dalla nostra Cooperativa in collaborazione con l'associazione di volontariato " Aperta Parentesi " secondo il progetto allegato che è parte integrante il servizio diurno.

5. AREA DELLA MEDIAZIONE AL LAVORO

I valori collegati all'attività lavorativa sono validi ed utili anche per le persone che non sono in grado di lavorare con rese produttive concorrenziali ed hanno capacità lavorative seriamente compromesse.

La necessità di condurre a termine un impegno, il dovere di rispettare tempi e scadenze, la soddisfazione di ottenere dei risultati, consentono alla persona disabile di diminuire la distanza con le persone che svolgono una normale attività lavorativa.

Il mercato del lavoro, inoltre, risulta inaccessibile per quelle persone che, pur avendo svolto corsi di formazione, non posseggono le autonomie necessarie per affrontare contesti produttivi.

OBIETTIVI:

- Valutare le competenze e risorse in campo lavorativo delle persone inserite nel servizio, per poi stimolarle col fine di garantire un corretto approccio al lavoro.
- Acquisizione da parte dei ragazzi coinvolti delle regole e strategie che ù stanno alla base dell'attività lavorativa.
- Supportare tecnicamente e psicologicamente i disabili che affrontano le problematiche legate all'impatto col contesto - azienda per superare gli ostacoli all'integrazione.

STRUMENTI

- A. Laboratorio di osservazione e valutazione delle abilità lavorative**
I ragazzi coinvolti svolgono attività lavorative semplici e ripetitive volte alla verifica dei requisiti manuali, cognitivi e psicologici posseduti.

Spazi	laboratorio attrezzato di ca 30 mq
Attrezzature	Banchi da lavoro, piccoli attrezzi, scaffalature Materiale da assemblare
Personale	n.1 operatore,

SERVIZI AGGIUNTIVI

TRASPORTO:

Il servizio garantisce il servizio di trasporto dalle abitazioni alla sede operativa e viceversa per le persone coinvolte impossibilitate a raggiungerlo autonomamente, modalità ed eventuali costi del trasporto saranno concordati caso per caso con il servizio inviante e la famiglia.

MENSA:

Presso la struttura operativa e' funzionante il servizio mensa per i ragazzi che volessero fermarsi a pranzo.

PROGETTO GIOVANI in FORMAZIONE

PREMESSA

Negli ultimi anni le riforme della scuola non hanno saputo dare risposte concrete e soddisfacenti ai bisogni dei ragazzi disabili che hanno terminato la scuola dell'obbligo. Con la recente riforma dei FLAD si è creato un vero e proprio buco in cui i ragazzi e le famiglie si trovano spaesati, privi di risorse e senza prospettive.

Ci appare dunque un'urgenza fornire un servizio che possa offrire una proposta educativa e di formazione nella fascia d'età dai 17 ai 23 anni per soggetti con disabilità psico-intellettiva che abbiano già svolto un primo itinerario formativo nell'ambito della scuola dell'obbligo, di scuole professionali, centri di formazione o strutture a carattere pre-lavorativo.

Nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta i ragazzi, e le rispettive famiglie, hanno infatti bisogno di essere accompagnati, al fine di affrontare i compiti di crescita e la costruzione di una propria autonomia e di poter consolidare una serie di abilità che possano eventualmente portare ad un inserimento lavorativo.

Le attività proposte dal servizio non saranno dunque direttamente finalizzate al raggiungimento di una qualifica professionale, ma offriranno una proposta formativa a più dimensioni, dove l'ambito operativo e lavorativo procederanno in parallelo con altre dimensioni culturali e didattiche.

I ragazzi saranno accompagnati nella scoperta delle proprie potenzialità e delle proprie risorse personali e saranno aiutati nel difficile percorso di integrazione nel tessuto sociale attraverso un attento lavoro di rete.

Il servizio, a differenza di altri rivolti a persone disabili, prevede una «temporaneità» dell'intervento, ovvero l'opportunità e necessità, una volta esauritosi l'iter formativo, di formalizzare delle «dimissioni» verso percorsi formativi o lavorativi oppure verso altri servizi educativi.

1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'UTENZA

Il progetto si rivolge a soggetti giovani, di età compresa fra i 17 e i 23 anni, con disabilità psico-intellettiva non così grave da compromettere i processi di sviluppo di autonomie e di capacità lavorative.

2. DEFINIZIONE DELL'UTENZA DAL PUNTO DI VISTA DELLE BIOGRAFIE SCOLASTICO-FORMATIVE

Nello specifico si fa riferimento a giovani che abbiano già svolto un primo itinerario formativo nell'ambito della scuola dell'obbligo, di scuole professionali, centri di formazione o strutture a carattere pre-lavorativo o con precedenti inserimenti lavorativi con esito non positivo.

3. MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELL'UTENZA

Gli utenti saranno individuati in collaborazione tra l'équipe della Cooperativa Aliante e i seguenti servizi o agenzie:

- Servizi Sociali dei Comuni aderenti al progetto
- Servizio Integrazione lavorativa del Consorzio Desio Brianza
- Famiglie dei disabili

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Durante il primo anno del corso (Anno propedeutico), viene effettuata la valutazione di tutte le aree di intervento al fine di individuare il percorso formativo più idoneo per il ragazzo. Per i ragazzi ritenuti idonei all'inserimento lavorativo si profilerà un percorso biennale volto alla formazione lavoro; per i ragazzi ritenuti non idonei ad un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo si delineeranno le seguenti possibilità:

- passaggio presso una struttura educativa più adeguata
- creazione di un piccolo gruppo all'interno del Servizio che prosegue il percorso con obiettivi non legati direttamente all'inserimento ma all'acquisizione di una maggiore maturità e autonomia
- passaggio al servizio SFA della Cooperativa Aliante o ad altro SFA.

5. ORARI DEL SERVIZIO

Il servizio è pensato con un orario scolastico. **Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.** È possibile pensare ad una mensa interna a pagamento per il pranzo a carico delle famiglie .

6. OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

- incrementare il livello di autonomia personale, sociale e relazionale attraverso la valorizzazione e la promozione dell'identità di ogni singola persona, intervenendo sulla globalità del soggetto (area autonomie personali, area autonomie sociali, area autonomie socio-relazionali);
- promuovere la scoperta e il consolidamento di potenzialità e risorse personali che permettano al soggetto di costruirsi un proprio futuro, come componente attivo della società;
- accompagnare e sostenere le famiglie in questo momento delicato di crescita del proprio figlio, coinvolgendole come agenti attivi, nel processo di sviluppo e di cambiamento che segna il passaggio dall'adolescenza all'età adulta;
- effettuare una valutazione delle reali capacità del soggetto per poter dare un'indicazione orientativa per il futuro e nel contempo rendere consapevole delle proprie capacità e potenzialità il soggetto preso in carico;
- promuovere e consolidare le abilità didattiche (lettura, scrittura, calcolo)
- promuovere l'evoluzione di un gruppo di soggetti attraverso lo sviluppo di abilità operative, della competenza espressivo-comunicativa e sociale, con particolare riguardo alle competenze necessarie per un possibile proficuo ingresso in organizzazioni lavorative;
- promuovere la scoperta di ambiti del vivere e dell'agire non ancora percepiti e considerati;
- promuovere l'integrazione sociale sul territorio lavorando in rete e stimolando i soggetti coinvolti nel progetto al raggiungimento di una gestione del proprio tempo libero in base alle proprie aspirazioni ed interessi.

Al termine dell'anno propedeutico si profilerà un percorso biennale **per i ragazzi ritenuti idonei all'inserimento lavorativo**, che vedrà l'aggiunta dei seguenti obiettivi:

- aiutare gli utenti ad impadronirsi della dimensione lavorativa
- promuovere processi positivi di socializzazione lavorativa
- sviluppare le abilità sociali, con particolare riferimento al mondo del lavoro
- apprendimento e potenziamento di abilità correlate al lavoro

- svolgere azioni di mediazione sociale direttamente finalizzate ad un passaggio non episodico ma effettivo dell'utente dalla condizione di "studente" a quella di "occupato".

Per i ragazzi non ritenuti idonei ad un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo si delineeranno diverse possibilità:

- passaggio presso una struttura educativa più adeguata
- creazione di un piccolo gruppo all'interno del Servizio che prosegue il percorso con obiettivi non legati direttamente all'inserimento ma all'acquisizione di una maggiore maturità e autonomia
- passaggio al servizio SFA della Cooperativa Aliante o ad altro SFA.

7. FORMAZIONE IN AULA

La formazione in aula ha tra i suoi obiettivi:

- sviluppo delle autonomie personali e sociali;
- sviluppo delle capacità socio-relazionali (ambito della socializzazione, del sapere costruire rapporti adeguati e funzionali, saper attivare canali comunicativi...);
- mantenimento e sviluppo dell'area cognitiva;
- sviluppo delle abilità sociali con riferimento al mondo del lavoro.

8. FORMAZIONE NEI LABORATORI

La formazione in laboratorio ha tra i suoi obiettivi;

- osservare le potenzialità di tipo prassico, esecutivo ed elaborativo;
- valorizzare le propensioni dell'allievo, assecondare per quanto possibile le sue prefigurazioni di tipo lavorativo;
- sviluppare motivazione, comportamenti cooperativi, orientamento ai risultati di gruppo;
- insegnare agli allievi competenze ed autonomie operative che possiamo oggi considerare degli universali quasi sempre richiesti nel mondo del lavoro;
- sviluppare una percezione realistica del Sé e delle proprie capacità lavorative.

9. RISORSE DEL SERVIZIO

Risorse umane:

2 educatori professionali

1 coordinatore del servizio

esperti di laboratorio (in numero da definirsi a seconda dei laboratori attivati)

1 psicologo

Risorse strutturali:

Sede della Cooperativa Aliante

Abitazione sita nella città di Meda

Spazi dati in dotazione dal Comune

10. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie saranno coinvolte in modo diretto nel percorso di formazione del proprio figlio. Saranno messe a conoscenza del progetto educativo individualizzato e insieme si concorderanno delle strategie comuni per poter agire in modo coerente e costruttivo con il ragazzo.

11. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Uno degli obiettivi che certamente anima il servizio è la volontà di creare una rete con il territorio che possa diventare sempre più accogliente per i ragazzi disabili e per le famiglie. Inoltre ci sembra importante avvicinare i ragazzi al territorio attraverso la conoscenza diretta di ciò che esso offre e attraverso una riqualificazione del tempo libero.

12. DESCRIZIONE LABORATORI E ATTIVITA' IN AULA

Attività didattiche

La proposta di attività didattiche (italiano, inglese, storia, geografia, matematica di base) è strettamente legata alla volontà di potenziare le capacità cognitive di ogni ragazzo. Ci sarà poi uno spazio dedicato all'educazione civica per offrire un momento di riflessione al ragazzo in merito al suo essere cittadino.

Informatica

Il laboratorio ha come obiettivo quello di avvicinare il ragazzo all'utilizzo del computer e in particolare di programmi di uso comune (videoscrittura, fogli di calcolo, navigazione in internet, power point...).

Autonomie

Il Laboratorio di autonomie è pensato allo scopo di potenziare tutti i livelli di autonomia sia personali che sociali.

1. uso del denaro
2. gestione di sé dentro e fuori dalla struttura
3. assunzione di responsabilità
4. uso di mezzi pubblici
5. relazione, collaborazione, comunicazione all'interno del pubblico
6. uso del telefono
7. utilizzo risorse sul territorio (negozi, uffici di pubblica utilità...)
8. vengono potenziate capacità richieste dall'ambiente domestico (igiene alimentare, preparazione di semplici piatti, piccole spese....)

Laboratori manuali ed espressivi

I laboratori espressivi saranno attivati tenendo in considerazione gli interessi personali degli allievi. I laboratori proposti sono:

- pittura
- ceramica
- teatro
- mosaico

Laboratorio di cucina

Il laboratorio di cucina ha l'obiettivo di rendere i ragazzi autonomi e capaci di muoversi in modo corretto all'interno di una cucina e di occuparsi della preparazione di piatti semplici. Inoltre il laboratorio offre la possibilità di soffermarsi sull'importanza di saper seguire dei processi composti da diverse istruzioni.

Mediazione al lavoro

L'attività di mediazione consiste nel fornire un settino di prova dell'ambito lavorativo. Attraverso simulazioni fatte su commissioni reali ottenute dalla cooperativa, i ragazzi avranno la possibilità di sperimentarsi nel ruolo di lavoratore in un ambito protetto.

Orientamento

L'attività di orientamento è strettamente legata alla necessità di avere una concezione reale del sé da parte del ragazzo disabile, specie in relazione alle proprie attitudini

professionali. In questa attività si dedicherà del tempo anche alla costruzione della figura del lavoratore.

Attività espressive

L'attività è pensata per agire sulle capacità di comunicazione e di relazione degli allievi, sviluppando delle potenzialità espressive tramite l'utilizzo di tecniche specifiche.

Attività esterne

Per i ragazzi è possibile prospettare alcune attività esterne:

- musicoterapia
- ippoterapia
- arteterapia
- palestra
- piscina

COOPERATIVA SOCIALE "L'ALIANTE"

IMPEGNO DI PAGAMENTO

RELATIVO ALL'INSERIMENTO DI

Nome _____ Cognome _____
nato a _____ il _____, Cod. Fiscale _____
residente in via _____ n. _____, CAP _____,
Comune di _____, Provincia di _____
Domicilio (solo se diverso da residenza)
via _____ n. _____, CAP _____,
Comune di _____, Provincia di _____

TRA

Il Comune di _____ Cod. fis. _____
P. IVA _____
qui legalmente rappresentato da _____
nato il _____ a _____,
Cod. fis. _____
Domiciliato agli effetti del presente atto presso _____
a ciò autorizzato.

E

L'ENTE GESTORE del servizio _____
COOPERATIVA SOCIALE _____ Cod. fis. _____
P. IVA _____
qui legalmente rappresentata da _____
nato il _____ a _____,
Cod. fis. _____
Domiciliato agli effetti del presente atto presso _____
a ciò autorizzato.

E

Nome _____ Cognome _____
nato a _____ il _____, Cod. Fiscale _____
residente in via _____ n. _____, CAP _____,
Comune di _____, Provincia di _____
In qualità di:
 soggetto interessato
 genitore
 amministratore di sostegno / tutore nominato con provvedimento del _____

altro (specificare) _____

VISTI

- Le caratteristiche del servizio _____ e le prestazioni ivi erogate meglio disciplinate nella convenzione approvata con atto _____;
- Il Regolamento Distrettuale dell'Ambito di Carate Brianza disciplinante la contribuzione comunale del pagamento di rette per strutture diurne di tipo socio assistenziale e socio sanitario rivolte a persone con disabilità approvato con atto _____;
- Le decisioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci del 10.4.2013 circa i limiti di esenzione dal pagamento delle rette e le fasce ISEE di contribuzione, assunte come proprie dal Comune con atto _____ n. _____ del _____.

PRESO ATTO CHE

- La retta applicata da _____ per la frequenza del servizio _____ di _____ ammonta ad € _____ per il periodo _____;
- Che sono presenti/non sono presenti situazioni eccezionali che potrebbero comportare l'abbattimento della retta prevista dal Regolamento;
- La retta di frequenza a carico dell'utente determinata in base al proprio ISEE familiare, ammonta ad € _____ per il periodo _____;

SI DEFINISCONO I SEGUENTI IMPEGNI ECONOMICI

Il Comune si impegna a versare, a copertura della retta di frequenza di _____, € _____ per il periodo _____;

Il sig. _____ si impegna a versare a copertura della retta di rate _____ da € _____ per il periodo _____, € _____ in n. _____;

La cooperativa sociale si impegna ad emettere regolari fatture ed a certificare al sig. _____, annualmente quanto ricevuto per la frequenza di _____ ai fini di eventuali possibili sgravi fiscali.

Letto, Firmato e Sottoscritto

Per l'Ente Gestore _____

Per il Comune di _____

Per l'inserito _____



COMUNE DI SOVICO
Provincia di Monza Brianza

ALLEGATO ALLA DELIBERA G.C. N. *123* DEL *31/7/13* avente ad oggetto:

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.. ONLUS DI SEREGNO PER LA FREQUENZA DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.

PARERI ED ATTESTAZIONI PREVISTI DALL'ART. 49 – comma 1 – DEL D. LGS. 18-8-2000 N. 267 "TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

FAVOREVOLE

Addì, 31.07.2013



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SOCIO-CULTURALE
(Rossi Dott.ssa Patrizia Laura)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

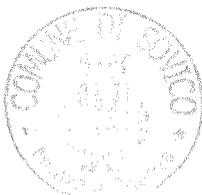
Addì, *31.07.2013*



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO
(Dr.ssa Rita Ruggiero)

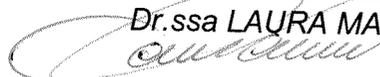
Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
COLOMBO ALFREDO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa LAURA MANCINI



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L. e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Albo Pretorio On-line per 15 giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi degli artt. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 (T.U.E.L.) e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Addi 12 DIC 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa LAURA MANCINI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 – commi 3 e 4 - D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L.)

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 31 MAG 2013 ai sensi dell'art. 134 – comma 4 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Addi 12 DIC 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa LAURA MANCINI

